

Editoriale

La “grande bellezza” della conoscenza sia la base per un futuro di pace

FABRIZIA FLAVIA SERNIA*

«AIDainformazioni» festeggia il suo primo compleanno della nuova serie. L’entusiasmo e la determinazione di Roberto Guarasci e del suo *team* sono stati premiati dai risultati di una rivista impegnata nel rinnovare il prestigio del passato. Per questo, un ringraziamento va a tutti gli studiosi che hanno inviato i loro contributi originali e variegati, in modo del tutto gratuito — va ricordato — a conferma che chi dedica la propria vita alla ricerca di nuove conoscenze, desidera con convinzione che queste si diffondano a platee sempre più ampie, circolando anche fra i non “addetti ai lavori”. Questo è il segno distintivo della rivista che è disponibile anche in formato digitale. Questo è in armonia con la richiesta diffusa di informazioni qualificate in Internet. Sfogliare i *summary* dei lavori dei ricercatori, per chi — come chi scrive — fa il mestiere di giornalista, ogni volta è una sfida e un regalo. Quando ricevo gli abstract dei contributi che saranno pubblicati nel numero di «AIDainformazioni», apro il file con l’aspettativa e la curiosità di chi aspetta una cosa preziosa. Ogni volta, la conferma che il lavoro dello scienziato sia probabilmente il lavoro più affascinante del mondo (forse più del mio!) e che cercare di “raccontare” — in un linguaggio accessibile ai più — il frutto di questo lavoro sia un grande privilegio: perché chi fa ricerca è curioso, e dall’osservazione dei fenomeni del mondo, macro o micro che siano, si pone domande, cerca indefessamente le risposte. Dai ricercatori può giungere un importante messaggio anche per le giovani generazioni: ovvero che entusiasmo, costanza, passione, impegno premiano sempre e generano impatti positivi sulla collettività, che può beneficiare dei risultati di questi sforzi. Sarebbe meraviglioso se nel progetto della “Buona Scuola”, che prevede l’alternanza scuola-lavoro per gli studenti, con 400 ore nell’ultimo triennio degli istituti tecnici e professionali e almeno 200 ore nei licei, oltre alle imprese, agli ordini professionali e agli enti che si occupano di attività culturali, ambientali e sportive, entrassero nell’offerta potenziale per

* Giornalista.
fabrizia.sernia@gmail.com.